




		MONTE SILLARA (1861 m) Canale Matteo 		
 DIFFICOLTÀ D- (80° M)	 DISLIVELLO 700m (60m la via)	 DURATA 5/7h (1/2 h la via)		

ACCESSO

Indicazioni stradali

Si raggiunge il paese di Bosco nell'alta Val Parma e si seguono le indicazioni per Lagdei e il Lago Santo. Si procede per alcuni chilometri, si superano alcuni tornanti e si raggiunge località "Cancelli" dove si lascia la macchina. Ad inizio stagione se la strada è sgombra dalla neve si volta a sinistra su strada sterrata e dopo circa cinque chilometri si parcheggia nei pressi del Rifugio Lagoni.

Avvicinamento

Dai Lagoni si imbuca il sentiero 711/A che sale nel bosco a sinistra dei laghi. Si sale fino ad un primo bivio dove si tiene la destra verso Sella Pumaccioletto su sentiero 737. Si scende e si arriva a un nuovo bivio dove si prende il sentiero a sinistra verso Sella Pumaccioletto e Sella Rocca Pianaccia su sentiero 711. Si sale ora costeggiando la falesia degli Asfodeli e la parete SW di Rocca Pumaccioletto fino all'omonima sella (1585 m - 1 h). Si continua sul sentiero in discesa fino a raggiungere la "piana" tra Rocca Pumaccioletto e Rocca Pianaccia. Si inizia a salire dolcemente seguendo il sentiero (con tanta neve è facile perdere i segni), quindi lo si abbandona per puntare su percorso non obbligato al grosso contrafforte roccioso (crinale Sella Rocca Pianaccia - Sillara). Si raggiunge la base del canale dove conviene imbragarsi (1.40 h).

In inverno normalmente la strada per i Lagoni è chiusa e conviene partire da Valditacca (2h fino all'attacco).

LA VIA

Si sale il pendio via via più ripido fino all'imbocco del canale vero e proprio e si sosta sulle rocce (da attrezzare).

1° tiro: si sale il canale prima su pendenze modeste (35/40°), poi sempre più ripidamente (55°/60°) fino a sostare su un piccolo terrazzino nevoso a chiodi e friend piccoli (50 m).

2° tiro: il tiro più bello e più impegnativo. Si sale a sinistra della sosta superando un bel tratto quasi verticale (80°) e si prosegue nello stretto e ripido scivolo ghiacciato tra le rocce (70/75°). Il canale si addolcisce un po' (50°), quindi torna ad impennarsi e si ci sposta sul pendio di destra e si procede con progressiva asce

sa verso destra con passi di misto su erba gelata (60/70° M) per circa 10 metri fino a una bella terrazza, molto panoramica, dove si sosta (1 chiodo). Si può anche uscire direttamente, seguendo l'andamento più logico del canale, superando un tratto verticale e uscendo in cresta, sosta difficile da attrezzare.

3° tiro: dalla sosta ci si sposta a destra, quindi si esce in cresta e si raggiunge senza difficoltà la "vetta" dove si sosta (su spuntone).

Ci si slega e si prosegue senza difficoltà lungo il bello e largo crestone fino alla vetta del Monte Sillara (1861 m - 1/2 h dall'attacco).

DISCESA

Dalla cima si scende lungo il sentiero di crinale direzione NW. Si scende lasciandosi sulla sinistra la cresta rocciosa, quindi si risale fino a raggiungere la vetta del Monte Paitino (1815 m). Si scende tra le rocce superando qualche sequenza un po' ripida (max 30/35°): indicativamente si scende direttamente, poi si traversa a sinistra e si scende nel vallone. Su sentiero 713 si raggiungono le Capanne del Lago Scuro (5 h - fontana), quindi su sentiero ben segnato i Lagoni (1.30 h dalla cima).

Se si deve scendere a Valditacca conviene ripercorrere il crinale di salita e raggiungere il Passo di Rocca Pianaccia lungo i pendii settentrionali, poi per medesimo percorso dell'avvicinamento si raggiunge il parcheggio.